



Media review

25/03/25



Onclusive On your side

Indice

Payback DM, filiera industriale: confronto costruttivo con Governo dailyhealthindustry.it - 21/03/2025	5
Payback dispositivi medici. Incontro al Mef, la filiera industriale: "Bene apertura del Governo, ora agire subito" quotidianosanita.it - 21/03/2025	6
PAYBACK, FILIERA INDUSTRIALE: BENE APERTURA GOVERNO, AGIRE SUBITO agenparl.eu - 21/03/2025	7
Tavolo payback DM, filiera industriale: bene apertura Governo, agire subito trendsanita.it - 21/03/2025	8
TAVOLO PAYBACK, FILIERA INDUSTRIALE: BENE APERTURA GOVERNO, AGIRE SUBITO agensalute.it - 21/03/2025	9
Payback, aziende dispositivi medici: bene apertura Governo. Confronto positivo sanita33.it - 21/03/2025	10
Confimi, tavolo Payback, filiera industriale: bene l'apertura del Governo imprese-lavoro.com - 21/03/2025	11
Payback dispositivi medici, Tavolo al MEF; Filiera industriale: bene apertura Governo, agire subito ilgiornaleditalia.it - 21/03/2025	12
Tavolo payback dispositivi medici. Filiera industriale: bene apertura Governo, agire subito meridianotizie.it - 21/03/2025	13
Dispositivi medici: aperture al tavolo imprese-Mef per superare il payback ilsole24ore.com - 21/03/2025	14
Tavolo payback: aziende soddisfatte sull'apertura del Governo. "Ma bisogna intervenire subito" aboutpharma.com - 21/03/2025	16
Tavolo payback Dm, Filiera industriale: bene l'apertura del Governo, ma agire subito panoramasanita.it - 21/03/2025	18
Conflavoro, bene apertura a franchigia Pmi al tavolo sul payback Ansa.it - 21/03/2025	20
Dispositivi medici, il Mef incontra le imprese: «Soluzione su payback» Il Sole 24 Ore - 22/03/2025	22
Tavolo payback, filiera industriale: bene apertura governo, agire subito puntoeffe.it - 24/03/2025	24
Tavolo payback dispositivi medici. Per la filiera industriale: bene apertura governo, agire subito Milanofinanza.it - 24/03/2025	25
Payback dispositivi medici medisalute.it - 24/03/2025	26
Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito radionapolicentro.it - 24/03/2025	27
Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito Di Redazione Mar 24, 2025 canaleuno.it - 24/03/2025	28
Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito	29

ilcorrieredibologna.it - 24/03/2025

Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito cronacheditrentoetrieste.it - 24/03/2025	30
Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito cronachedimilano.com - 24/03/2025	31
Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito cittadinapoli.com - 24/03/2025	32
Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito cronachedellacalabria.it - 24/03/2025	33
Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito cronachedibari.com - 24/03/2025	34
Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito cittadi.it - 24/03/2025	35
Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito corrierediancona.it - 24/03/2025	36
Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito ondazzurra.com - 24/03/2025	37
Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito radiostudio90italia.it - 24/03/2025	38
Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito primopiano24.it - 24/03/2025	39
Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito giovannilucianelli.it - 24/03/2025	40
Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito cronachedelmezzogiorno.it - 24/03/2025	41
Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito gazzettadigenova.it - 24/03/2025	42
Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito investmentinews.it - 24/03/2025	43
Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito forumitalia.info - 24/03/2025	44
Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito notiziedi.it - 24/03/2025	45
Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito veneziamagazine.com - 24/03/2025	46
Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito corrieredipalermo.it - 24/03/2025	47
Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito ilgiornaleditorino.it - 24/03/2025	48
Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito corrieredellasardegna.it - 24/03/2025	49
Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito magazine-italia.it - 24/03/2025	50

Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito notiziarioflegreo.it - 24/03/2025	51
Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito lacittadiroma.it - 24/03/2025	52
Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito cronachediabruzzoemolise.it - 24/03/2025	53



Payback DM, filiera industriale: confronto costruttivo con Governo

Condividi: “La convocazione del tavolo tecnico al Ministero dell'Economia e delle Finanze per affrontare la questione payback dispositivi medici rappresenta un passo importante da parte del Governo, che dimostra la volontà politica di risolvere un vulnus normativo in grado di danneggiare in modo irreversibile imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini. Oggi abbiamo avviato un confronto costruttivo con tutte le parti coinvolte, ci auguriamo di arrivare velocemente a una soluzione condivisa che avvii un nuovo capitolo della strategia nazionale per i dispositivi medici”. È questo il commento di Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, Fifo Confcommercio, convocate dal MEF alla prima riunione del tavolo sul payback dispositivi medici.

“Non agire tempestivamente – hanno dichiarato le 7 sigle di rappresentanza – significa che una impresa su cinque è a rischio fallimento immediato. Non intervenire subito significa rinunciare a un'industria che genera un mercato, fatto di tecnologie innovative di piccole, medie e grandi imprese, tutte coinvolte e ostacolate dal peso di una tassazione, che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che Governo e Regioni – hanno concluso – siano ben consapevoli di queste catastrofiche conseguenze e ci auguriamo comprendano l'urgenza di definire una governance del settore che superi il payback e preveda tetti di spesa adeguati; una visione sistemica del comparto che comprenda a pieno le problematiche industriali; una programmazione sanitaria per garantire l'allocazione efficiente delle risorse; un sistema che garantisca l'accesso rapido alle innovazioni a beneficio dei pazienti”.



Payback dispositivi medici. Incontro al Mef, la filiera industriale: “Bene apertura del Governo, ora agire subito”

Condividi Circa un'ora e mezza di confronto che lascia ottimiste le associazioni: “La convocazione del tavolo tecnico dimostra la volontà politica. Oggi abbiamo avviato un confronto costruttivo, ci auguriamo di arrivare velocemente a una soluzione condivisa. Siamo convinti che Governo e Regioni siano ben consapevoli delle catastrofiche conseguenze della norma e ci auguriamo comprendano l'urgenza di definire una governance del settore che superi il payback”. “La convocazione del tavolo tecnico al Ministero dell'Economia e delle Finanze per affrontare la questione payback dispositivi medici rappresenta un passo importante da parte del Governo, che dimostra la volontà politica di risolvere un vulnus normativo in grado di danneggiare in modo irreversibile imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini. Oggi abbiamo avviato un confronto costruttivo con tutte le parti coinvolte, ci auguriamo di arrivare velocemente a una soluzione condivisa che avvii un nuovo capitolo della strategia nazionale per i dispositivi medici”. Questo il commento di Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, Fifo Concommerce, a termine della alla prima riunione, stamani, del tavolo sul payback dispositivi medici istituto al MEF.

“Non agire tempestivamente - hanno dichiarato le 7 sigle di rappresentanza in una nota congiunta - significa che una impresa su cinque è a rischio fallimento immediato. Non intervenire subito significa rinunciare a un'industria che genera un mercato, fatto di tecnologie innovative di piccole, medie e grandi imprese, tutte coinvolte e ostacolate dal peso di una tassazione, che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che Governo e Regioni - hanno concluso le associazioni di categoria - siano ben consapevoli di queste catastrofiche conseguenze e ci auguriamo comprendano l'urgenza di definire una governance del settore che superi il payback e preveda tetti di spesa adeguati; una visione sistemica del comparto che comprenda a pieno le problematiche industriali; una programmazione sanitaria per garantire l'allocazione efficiente delle risorse; un sistema che garantisca l'accesso rapido alle innovazioni a beneficio dei pazienti”.

Payback dispositivi medici. Incontro al Mef, la filiera industriale: “Bene apertura del Governo, agire subito”

Un'ora e mezza di confronto che lascia ottimiste le associazioni di categoria: “La convocazione del tavolo tecnico dimostra la volontà politica di risolvere un vulnus normativo. Oggi abbiamo avviato un confronto costruttivo, ci auguriamo di arrivare velocemente a una soluzione condivisa. Siamo convinti che Governo e Regioni siano ben consapevoli delle catastrofiche conseguenze della norma e ci auguriamo comprendano l'urgenza di definire una governance del settore che superi il payback”.

© Riproduzione riservata



PAYBACK, FILIERA INDUSTRIALE: BENE APERTURA GOVERNO, AGIRE SUBITO

(AGENPARL) – Fri 21 March 2025 [cid:b71b7279-cab3-4c78-bd8d-0d9a4acafb27]
TAVOLO PAYBACK, FILIERA INDUSTRIALE: BENE APERTURA GOVERNO, AGIRE
SUBITO Roma 21 marzo 2025 – “La convocazione del tavolo tecnico al ministero dell'Economia e delle finanze per affrontare la questione payback dispositivi medici rappresenta un passo importante da parte del Governo, che dimostra la volontà politica di risolvere un vulnus normativo in grado di danneggiare in modo irreversibile imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini. Oggi l'incontro è stato molto costruttivo e abbiamo apprezzato fortemente l'apertura del Governo a trovare una soluzione al problema, che ci auguriamo arrivi velocemente e avvii un nuovo capitolo della strategia nazionale per i dispositivi medici”. Questo il commento di Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, Fifo Confcommercio, convocate dal MEF alla prima riunione del tavolo sul payback.

“Non agire tempestivamente – hanno dichiarato le 7 sigle di rappresentanza – significa che una impresa su cinque è a rischio fallimento immediato. Non intervenire subito significa rinunciare a un'industria che genera un mercato, fatto di tecnologie innovative di piccole, medie e grandi imprese, tutte coinvolte e ostacolate dal peso di una tassazione, che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese. Siamo convinti che Governo e Regioni – hanno concluso – siano ben consapevoli di queste catastrofiche conseguenze e ci auguriamo comprendano l'urgenza di definire una governance del settore che superi il payback e preveda tetti di spesa adeguati; una visione sistemica del comparto che comprenda a pieno le problematiche industriali; una programmazione sanitaria per garantire l'allocazione efficiente delle risorse; un sistema che garantisca l'accesso rapido alle innovazioni a beneficio dei pazienti”.

[photo]

Ufficio stampa

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Δ

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti



Tavolo payback DM, filiera industriale: bene apertura Governo, agire subito

«La convocazione del tavolo tecnico al ministero dell'Economia e delle finanze per affrontare la questione payback dispositivi medici rappresenta un passo importante da parte del Governo, che dimostra la volontà politica di risolvere un vulnus normativo in grado di danneggiare in modo irreversibile imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini. Oggi l'incontro è stato molto costruttivo e abbiamo apprezzato fortemente l'apertura del Governo a trovare una soluzione al problema, che ci auguriamo arrivi velocemente e avvii un nuovo capitolo della strategia nazionale per i dispositivi medici». Questo il commento di Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, Fifo Confcommercio, convocate dal MEF alla prima riunione del tavolo sul payback.

«Non agire tempestivamente – hanno dichiarato le 7 sigle di rappresentanza – significa che una impresa su cinque è a rischio fallimento immediato. Non intervenire subito significa rinunciare a un'industria che genera un mercato, fatto di tecnologie innovative di piccole, medie e grandi imprese, tutte coinvolte e ostacolate dal peso di una tassazione, che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese. Siamo convinti che Governo e Regioni – hanno concluso – siano ben consapevoli di queste catastrofiche conseguenze e ci auguriamo comprendano l'urgenza di definire una governance del settore che superi il payback e preveda tetti di spesa adeguati; una visione sistemica del comparto che comprenda a pieno le problematiche industriali; una programmazione sanitaria per garantire l'allocazione efficiente delle risorse; un sistema che garantisca l'accesso rapido alle innovazioni a beneficio dei pazienti».



TAVOLO PAYBACK, FILIERA INDUSTRIALE: BENE APERTURA GOVERNO, AGIRE SUBITO

“La convocazione del tavolo tecnico al ministero dell'Economia e delle finanze per affrontare la questione payback dispositivi medici rappresenta un passo importante da parte del Governo, che dimostra la volontà politica di risolvere un vulnus normativo in grado di danneggiare in modo irreversibile imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini. Oggi l'incontro è stato molto costruttivo e abbiamo apprezzato fortemente l'apertura del Governo a trovare una soluzione al problema, che ci auguriamo arrivi velocemente e avvii un nuovo capitolo della strategia nazionale per i dispositivi medici”. Questo il commento di Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, Fifo Confcommercio, convocate dal MEF alla prima riunione del tavolo sul payback.

“Non agire tempestivamente – hanno dichiarato le 7 sigle di rappresentanza – significa che una impresa su cinque è a rischio fallimento immediato. Non intervenire subito significa rinunciare a un'industria che genera un mercato, fatto di tecnologie innovative di piccole, medie e grandi imprese, tutte coinvolte e ostacolate dal peso di una tassazione, che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese. Siamo convinti che Governo e Regioni – hanno concluso – siano ben consapevoli di queste catastrofiche conseguenze e ci auguriamo comprendano l'urgenza di definire una governance del settore che superi il payback e preveda tetti di spesa adeguati; una visione sistemica del comparto che comprenda a pieno le problematiche industriali; una programmazione sanitaria per garantire l'allocazione efficiente delle risorse; un sistema che garantisca l'accesso rapido alle innovazioni a beneficio dei pazienti”.

Aggregatore di notizie su salute, sanità e medicina

Testata in fase di registrazione

Aggregatore di notizie su salute, sanità e medicina

Testata in fase di registrazione

Editore Fabio Rollo | Via dell'Ospedaletto Marziale, 28 – 00189 Roma | P.Iva 15302271000

© 2024 FaroPress Network – AgenSalute | Tutti i diritti sono riservati.



Payback, aziende dispositivi medici: bene apertura Governo. Confronto positivo

A sottolinearlo in una nota congiunta Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro Pmi Sanità, Coordinamento filiera e Fifo Confcommercio "La convocazione del tavolo tecnico al ministero dell'Economia e delle Finanze per affrontare la questione payback dispositivi medici rappresenta un passo importante da parte del Governo, che dimostra la volontà politica di risolvere un vulnus normativo in grado di danneggiare in modo irreversibile imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini". A sottolinearlo in una nota congiunta Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro Pmi Sanità, Coordinamento filiera e Fifo Confcommercio, convocate dal Mef alla prima riunione del tavolo sul payback dispositivi medici, il debito - si è arrivati ad oltre 2,2 miliardi, poi dimezzati - che i fornitori hanno accumulato nei confronti delle Regioni per lo sfioramento dei tetti di spesa.

"Oggi abbiamo avviato un confronto costruttivo con tutte le parti coinvolte, ci auguriamo di arrivare velocemente a una soluzione condivisa che avvii un nuovo capitolo della strategia nazionale per i dispositivi medici" dichiarano le aziende.

"Non agire tempestivamente - ribadiscono le 7 sigle di rappresentanza - significa che 1 impresa su 5 è a rischio fallimento immediato. Non intervenire subito significa rinunciare a un'industria che genera un mercato, fatto di tecnologie innovative di piccole, medie e grandi imprese, tutte coinvolte e ostacolate dal peso di una tassazione che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese. Siamo convinti - concludono le associazioni - che Governo e Regioni siano ben consapevoli di queste catastrofiche conseguenze e ci auguriamo comprendano l'urgenza di definire una governance del settore che superi il payback e preveda tetti di spesa adeguati; una visione sistemica del comparto che comprenda a pieno le problematiche industriali; una programmazione sanitaria per garantire l'allocazione efficiente delle risorse; un sistema che garantisca l'accesso rapido alle innovazioni a beneficio dei pazienti".



Confimi , tavolo Payback, filiera industriale: bene l'apertura del Governo

Confimi , tavolo Payback, filiera industriale: bene l'apertura del Governo Roma – “La convocazione del tavolo tecnico al ministero dell'Economia e delle finanze per affrontare la questione payback dispositivi medici rappresenta un passo importante da parte del Governo, che dimostra la volontà politica di risolvere un vulnus normativo in grado di danneggiare in modo irreversibile imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini. Oggi l'incontro è stato molto costruttivo e abbiamo apprezzato fortemente l'apertura del Governo a trovare una soluzione al problema, che ci auguriamo arrivi velocemente e avvii un nuovo capitolo della strategia nazionale per i dispositivi medici”. Questo il commento di Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, Fifo Confcommercio, convocate dal MEF alla prima riunione del tavolo sul payback. “Non agire tempestivamente – hanno dichiarato le 7 sigle di rappresentanza – significa che una impresa su cinque è a rischio fallimento immediato. Non intervenire subito significa rinunciare a un'industria che genera un mercato, fatto di tecnologie innovative di piccole, medie e grandi imprese, tutte coinvolte e ostacolate dal peso di una tassazione, che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese. Siamo convinti che Governo e Regioni – hanno concluso – siano ben consapevoli di queste catastrofiche conseguenze e ci auguriamo comprendano l'urgenza di definire una governance del settore che superi il payback e preveda tetti di spesa adeguati; una visione sistemica del comparto che comprenda a pieno le problematiche industriali; una programmazione sanitaria per garantire l'allocazione efficiente delle risorse; un sistema che garantisca l'accesso rapido alle innovazioni a beneficio dei pazienti”.



Payback dispositivi medici, Tavolo al MEF; Filiera industriale: bene apertura Governo, agire subito

Roma 21 marzo 2025 – “La convocazione del tavolo tecnico al Ministero dell'Economia e delle Finanze per affrontare la questione payback dispositivi medici rappresenta un passo importante da parte del Governo, che dimostra la volontà politica di risolvere un vulnus normativo in grado di danneggiare in modo irreversibile imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini. Oggi abbiamo avviato un confronto costruttivo con tutte le parti coinvolte, ci auguriamo di arrivare velocemente a una soluzione condivisa che avvii un nuovo capitolo della strategia nazionale per i dispositivi medici”. Questo il commento di Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, Fifo Confcommercio , convocate dal MEF alla prima riunione del tavolo sul payback dispositivi medici

“Non agire tempestivamente - hanno dichiarato le 7 sigle di rappresentanza - significa che una impresa su cinque è a rischio fallimento immediato. Non intervenire subito significa rinunciare a un'industria che genera un mercato, fatto di tecnologie innovative di piccole, medie e grandi imprese, tutte coinvolte e ostacolate dal peso di una tassazione, che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese. Siamo convinti che Governo e Regioni - hanno concluso - siano ben consapevoli di queste catastrofiche conseguenze e ci auguriamo comprendano l'urgenza di definire una governance del settore che superi il payback e preveda tetti di spesa adeguati; una visione sistemica del comparto che comprenda a pieno le problematiche industriali; una programmazione sanitaria per garantire l'allocazione efficiente delle risorse; un sistema che garantisca l'accesso rapido alle innovazioni a beneficio dei pazienti”.



Tavolo payback dispositivi medici. Filiera industriale: bene apertura Governo, agire subito

Roma 21 marzo 2025 – “La convocazione del tavolo tecnico al Ministero dell'Economia e delle Finanze per affrontare la questione payback dispositivi medici rappresenta un passo importante da parte del Governo, che dimostra la volontà politica di risolvere un vulnus normativo in grado di danneggiare in modo irreversibile imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini. Oggi abbiamo avviato un confronto costruttivo con tutte le parti coinvolte, ci auguriamo di arrivare velocemente a una soluzione condivisa che avvii un nuovo capitolo della strategia nazionale per i dispositivi medici”. Questo il commento di Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, Fifo Confcommercio , convocate dal MEF alla prima riunione del tavolo sul payback dispositivi medici.

Non agire tempestivamente – hanno dichiarato le 7 sigle di rappresentanza – significa che una impresa su cinque è a rischio fallimento immediato. Non intervenire subito significa rinunciare a un'industria che genera un mercato, fatto di tecnologie innovative di piccole, medie e grandi imprese, tutte coinvolte e ostacolate dal peso di una tassazione, che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese. Siamo convinti che Governo e Regioni – hanno concluso – siano ben consapevoli di queste catastrofiche conseguenze e ci auguriamo comprendano l'urgenza di definire una governance del settore che superi il payback e preveda tetti di spesa adeguati; una visione sistemica del comparto che comprenda a pieno le problematiche industriali; una programmazione sanitaria per garantire l'allocazione efficiente delle risorse; un sistema che garantisca l'accesso rapido alle innovazioni a beneficio dei pazienti”.



Dispositivi medici: aperture al tavolo imprese-Mef per superare il payback

Al lavoro su un piano da sottoporre al ministro Giorgetti per superare l'arretrato che pesa 1,1 miliardi e disegnare una nuova governance Servizio Servizio

Scopri di più [Prima riunione](#)

di Ernesto Diffidenti

21 marzo 2025

2' di lettura

“La convocazione del tavolo tecnico al ministero dell'Economia e delle Finanze per affrontare la questione payback dispositivi medici rappresenta un passo importante da parte del Governo, che dimostra la volontà politica di risolvere un vulnus normativo in grado di danneggiare in modo irreversibile imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini”. Trapela un cauto ottimismo tra le 7 sigle di rappresentanza che oggi si sono sedute al tavolo di via XX Settembre con il ministro Giancarlo Giorgetti per trovare una soluzione all'annosa questione che pesa sui bilanci delle aziende per 1,1 miliardi. “Oggi abbiamo avviato un confronto costruttivo con tutte le parti coinvolte - spiegano Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, Fifo Confcommercio - ci auguriamo di arrivare velocemente a una soluzione condivisa che avvii un nuovo capitolo della strategia nazionale per i dispositivi medici”.

Le oltre 1.800 imprese dei dispositivi medici, dopo la sentenza della Corte costituzionale che ha riconosciuto la legittimità del payback 2015-2018, attendono anche una decisione del Tar cui si sono rivolti lo scorso mese di febbraio nel tentativo di bloccare le somme dovute sottolineando “la violazione della normativa europea in materia di appalti pubblici e l'illegittimità di una norma che ha fissato nel 2019 dei tetti di spesa sulle annualità 2015-2018 in ritardo e con effetti retroattivi”. La risposta del Tar dovrebbe arrivare nei prossimi giorni.

“Bene l'apertura sulla franchigia per la salvaguardia presente e futura delle PMI del medtech italiano - commenta Gennaro Broya de Lucia, presidente di Conflavoro PMI Sanità, a margine della riunione -. Il ministro Giorgetti si è dimostrato attento alle necessità del comparto tutto. La Conferenza Stato-Regioni, e in particolare l'assessore Vincenzo Fabi, hanno espresso la necessità di tutelare in particolare il tessuto delle Pmi, che verrebbero messe in fuorigioco non solo per la richiesta di payback ma di eventuali oneri futuri”.

Le 7 sigle di rappresentanza stanno studiando un piano da sottoporre al Mef con l'obiettivo di trovare una soluzione per il pregresso ma anche il superamento definitivo del meccanismo che chiama le aziende alla compartecipazione del ripiano dello sfioramento dei tetti di spesa regionali. “Non agire tempestivamente - sottolineano le 7 sigle - significa che una impresa su cinque è a rischio fallimento immediato. Non intervenire subito significa rinunciare a un'industria che genera un mercato, fatto di tecnologie innovative di piccole, medie e grandi imprese, tutte coinvolte e ostacolate dal peso di una tassazione, che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

Newsletter

Sanità24, la newsletter sul settore sanitario

ABBONAMENTO

1 anno di abbonamento al Sole a 69€!

Accesso illimitato al sito de Il Sole 24 Ore

Per questo l'auspicio delle imprese, al fine di evitare "catastrofiche conseguenze", è che sia il Governo che le Regioni "comprendano l'urgenza di definire una governance del settore che superi il payback e preveda tetti di spesa adeguati; una visione sistemica del comparto che comprenda a pieno le problematiche industriali; una programmazione sanitaria per garantire l'allocazione efficiente delle risorse; un sistema che garantisca l'accesso rapido alle innovazioni a beneficio dei pazienti".

Dai inizio alla discussione

di Marco Bellinazzo

di Padre Enzo Fortunato

di Dino Pesole

Come si diventa l'uomo più ricco del mondo? In questo episodio, ripercorriamo l'ascesa economica di Elon Musk: da Zip2 e PayPal fino ai 486 miliardi di dollari di patrimonio personale raggiunti nel 2024....

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

La Giornata

di Chiara Di Michele e Stefania Blasioli

Europa

Europa

di Antonella Scott

Attualita

di Manuela Perrone

Attualita

di Redazione Roma

10 marzo 2025

21 agosto 2024

3 febbraio 2025

2 ottobre 2024

16 dicembre 2024

9 marzo 2017



Tavolo payback: aziende soddisfatte sull'apertura del Governo. “Ma bisogna intervenire subito”

Publicato il: 21 Marzo 2025 Fabrizio Marino Il Governo prova a venire incontro alle imprese sulla questione del payback dei dispositivi medici O almeno è quanto traspare dagli stati d'animo emersi a conclusione primo incontro del tavolo tecnico sulla norma , avviato presso la sede del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) alla presenza del titolare del dicastero Giancarlo Giorgetti (in foto) , che si è svolto il 21 marzo

Volontà politica segnale confortante

“La convocazione del tavolo tecnico al ministero dell'Economia e delle finanze per affrontare la questione payback dispositivi medici rappresenta un passo importante da parte del Governo, che dimostra la volontà politica di risolvere un vulnus normativo in grado di danneggiare in modo irreversibile imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini. Oggi l'incontro è stato molto costruttivo e abbiamo apprezzato fortemente l'apertura del Governo a trovare una soluzione al problema, che ci auguriamo arrivi velocemente e avvii un nuovo capitolo della strategia nazionale per i dispositivi medici”. Questo il commento di Aforp, Confapi salute università ricerca **Confimi** Industria Sanità Confindustria dispositivi medici Conflavoro PMI Sanità Coordinamento filiera Fifo Confcommercio , convocate dal Mef per l'occasione.

Serve intervento immediato

“Non agire tempestivamente – hanno dichiarato le 7 sigle di rappresentanza – significa che una impresa su cinque è a rischio fallimento immediato. Non intervenire subito significa rinunciare a un'industria che genera un mercato, fatto di tecnologie innovative di piccole, medie e grandi imprese, tutte coinvolte e ostacolate dal peso di una tassazione, che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese.

Verso una nuova governance del settore?

Siamo convinti che Governo e Regioni – hanno concluso – siano ben consapevoli di queste catastrofiche conseguenze e ci auguriamo comprendano l'urgenza di definire una governance del settore che superi il payback e preveda tetti di spesa adeguati; una visione sistemica del comparto che comprenda a pieno le problematiche industriali; una programmazione sanitaria per garantire l'allocazione efficiente delle risorse; un sistema che garantisca l'accesso rapido alle innovazioni a beneficio dei pazienti”.

Belviso (Fifo): “Nostra priorità è l'abrogazione”

“La riunione è stata pacata. Tutti abbiamo interloquito con un unico obiettivo che è il superamento della norma. I rappresentanti della conferenza stato regioni sono intervenuti lasciandoci capire che hanno compreso qual è il problema. Ma il nostro punto fermo è l'abrogazione della norma. Il loro è che hanno difficoltà a coprire i conti. Nella sintesi finale dell'incontro, il ministro Giorgetti ha evidenziato di aver compreso perfettamente quella che è la nostra posizione. Questo per noi è imprescindibile per accettare qualunque tipo di compromesso. Se non c'è l'abrogazione della norma, da qui in avanti noi non potremo accettare null'altro che uscire da questi tavoli. Ci siamo rimandati insieme al Ministro la possibilità di fare delle proposte che vedranno il lavoro di tutte le associazioni. Una volta terminate le manderemo al Ministero che ci lavorerà e affronteremo ulteriori incontri”, ha commentato Sveva Belviso (Fifo) al termine dell'incontro.

CONDIVIDI



Tavolo payback Dm, Filiera industriale: bene l'apertura del Governo, ma agire subito

Oggi al Mef la prima riunione del tavolo sul payback dispositivi medici. Presenti 7 sigle di rappresentanza: “Un confronto costruttivo con tutte le parti coinvolte” “La convocazione del tavolo tecnico al Ministero dell'Economia e delle Finanze per affrontare la questione payback dispositivi medici rappresenta un passo importante da parte del Governo, che dimostra la volontà politica di risolvere un vulnus normativo in grado di danneggiare in modo irreversibile imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini. Oggi abbiamo avviato un confronto costruttivo con tutte le parti coinvolte, ci auguriamo di arrivare velocemente a una soluzione condivisa che avvii un nuovo capitolo della strategia nazionale per i dispositivi medici”. Questo il commento di Aforp, Confapi salute università ricerca, Confimi Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro Pmi Sanità, Coordinamento filiera, Fifo Concommercio , convocate dal Mef alla prima riunione del tavolo sul payback dispositivi medici.

“Non agire tempestivamente – hanno dichiarato le 7 sigle di rappresentanza – significa che una impresa su cinque è a rischio fallimento immediato. Non intervenire subito significa rinunciare a un'industria che genera un mercato, fatto di tecnologie innovative di piccole, medie e grandi imprese, tutte coinvolte e ostacolate dal peso di una tassazione, che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese. Siamo convinti che Governo e Regioni – hanno concluso – siano ben consapevoli di queste catastrofiche conseguenze e ci auguriamo comprendano l'urgenza di definire una governance del settore che superi il payback e preveda tetti di spesa adeguati; una visione sistemica del comparto che comprenda a pieno le problematiche industriali; una programmazione sanitaria per garantire l'allocazione efficiente delle risorse; un sistema che garantisca l'accesso rapido alle innovazioni a beneficio dei pazienti”.

■

STUDI/RICERCHE

■

■

E ANCORA

■

PUBBLICITÀ

REDAZIONE

PANORAMA DELLA SANITÀ – QUOTIDIANO ON-LINE D'INFORMAZIONE&ANALISI
DEI SISTEMI DI WELFARE – Reg. del Tribunale di Roma n. 429/88 del 23 luglio 1988 –

Direttore responsabile: Sandro Franco – KOS Comunicazione e Servizi Srl – Via
Massimo Bontempelli, 10 – 00144 Roma



Conflavoro, bene apertura a franchigia Pmi al tavolo sul payback

Filiera, 'incontro costruttivo, apprezzata posizione governo' "Bene l'apertura sulla franchigia per

la salvaguardia presente e futura delle Pmi del medtech italiano".

Così Gennaro Broya de Lucia, presidente di Conflavoro Pmi Sanità, a margine della prima riunione del Tavolo sul payback dispositivi medici convocato oggi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il ministro Giorgetti, ha affermato Broya de Lucia, "si è dimostrato attento alle necessità del comparto tutto.

La

Conferenza Stato-Regioni, e in particolare l'assessore Vincenzo Fabi, ha espresso la necessità di tutelare il tessuto delle Pmi, che verrebbero messe in fuorigioco non solo per la richiesta di payback ma di eventuali oneri futuri". "Siamo ottimisti - ha aggiunto - sulle aperture di Governo e Regioni e sulla possibilità di trovare una soluzione condivisa che garantisca la sostenibilità dei sistemi sanitari regionali, la salvaguardia e lo sviluppo delle imprese".

Un commento positivo arriva anche dalle altre organizzazioni della filiera industriale (Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Coordinamento filiera e Fifo Confcommercio) che hanno partecipato al tavolo. Un incontro "molto costruttivo - sottolineano in una nota - e abbiamo apprezzato fortemente l'apertura del Governo a trovare una soluzione al problema del payback dispositivi medici, che ci auguriamo arrivi velocemente e avvii un nuovo capitolo della strategia nazionale". La convocazione del tavolo tecnico, affermano le organizzazioni, "rappresenta un passo importante da parte del Governo, che dimostra la volontà politica di risolvere un vulnus normativo in grado di danneggiare in modo irreversibile imprese, Ssn e cittadini". "Non agire tempestivamente - hanno dichiarato le 7 sigle - significa che 1 impresa su 5 è a rischio fallimento

immediato. Non intervenire subito significa rinunciare a un'industria che genera un mercato, fatto di tecnologie innovative di piccole, medie e grandi imprese, tutte coinvolte e ostacolate dal peso di una tassazione che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese". "Siamo convinti -concludono - che Governo e Regioni siano ben consapevoli di queste catastrofiche conseguenze e ci auguriamo comprendano l'urgenza di definire una governance del settore che superi il payback e preveda tetti di spesa adeguati e una visione sistemica del comparto".



SANITÀ

Dispositivi medici, il Mef incontra le imprese: «Soluzione su payback»

Il primo mezzo passo per provare a risolvere una volta per tutte l'intricata vicenda del payback sui dispositivi medici che per le imprese al momento presenta un conto ancora molto salato di 1,1miliardi è stato fatto. Ieri il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha aperto il tavolo al Mef - presente anche il Ragioniere generale dello Stato Daria Perrotta e in collegamento il presidente delle Regioni Massimiliano Fedriga - dove si sono sedute tutte le imprese di un comparto industriale, quello del biomedicale, che ha un mercato che vale 18 miliardi e conta oltre 4600 aziende.

Giorgetti che ha ereditato il micidiale meccanismo del payback dai governi passati e che considera da sempre la misura «insensata» si è impegnato a provare a superare la tagliola o quantomeno a renderla meno pesante. Le imprese dal canto loro chiedono una sua cancellazione definitiva e la sostituzione con un nuovo meccanismo di governance, mentre per le somme già dovute la richiesta è quantomeno di una loro mitigazione oltre a un sostegno soprattutto per le piccole e micro imprese del settore per le quali si ipotizza una franchigia. In questo senso i numeri della finanza pubblica che si conosceranno meglio tra aprile e maggio potrebbero dare una mano per un possibile intervento normativo.

Per le imprese la convocazione del tavolo «rappresenta un passo importante da parte del Governo, che dimostra la volontà politica di risolvere un vulnus normativo in grado di danneggiare in modo irreversibile imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini», avvertono Aforp, Confapi salute università ricerca, [Confimi](#) Industria Sanità, Confindustria

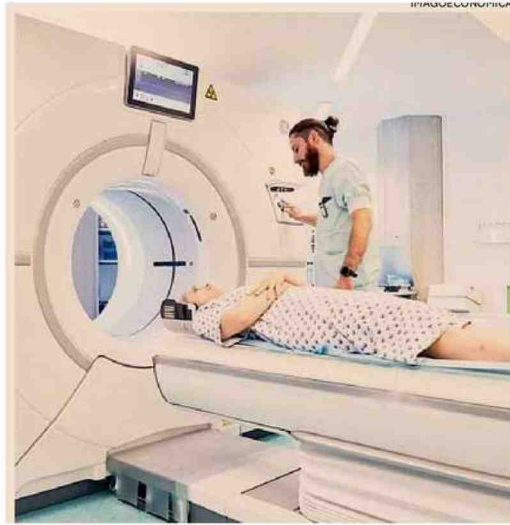
dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, Fifo Confcommercio. «Non agire tempestivamente - hanno dichiarato le 7 sigle di rappresentanza - significa che una impresa su cinque è a rischio fallimento immediato. Non intervenire subito significa rinunciare a un'industria che genera un mercato, fatto di tecnologie innovative di piccole, medie e grandi imprese, tutte coinvolte e ostacolate dal peso di una tassazione, che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese. Siamo convinti che Governo e Regioni - hanno concluso - siano ben consapevoli di queste catastrofiche conseguenze e ci auguriamo comprendano l'urgenza di definire una governance del settore che superi il payback».

Questo meccanismo è stato introdotto nel 2015 dal Governo Renzi e prevede che le imprese fornitrici di dispositivi medici debbano rimborsare il 50% del superamento degli scostamenti dal tetto di spesa, stabilito nella misura del 4,4% del Fondo sanitario nazionale. Il payback però è rimasto inattuato fino all'estate 2022, quando l'allora governo guidato da Mario Draghi decise in extremis di tirarlo fuori. Da allora è stato una sorta di calvario tra proroghe e un taglio a metà del conto per le imprese che all'inizio era di 2,2 miliardi ed è stato portato appunto a circa 1,1 miliardi. Da allora c'è stata una pioggia di ricorsi al Tar - inframezzato anche da una pronuncia della Consulta - che ha coinvolto circa 1800 imprese e i cui esiti sono attesi a breve.

—Marzio Bartoloni



► 22 marzo 2025



Biomedicale. Il settore ha un mercato da 18 miliardi e conta oltre 4600 aziende



Tavolo payback, filiera industriale: bene apertura governo, agire subito

Roma 21 marzo 2025 – “La convocazione del tavolo tecnico al ministero dell'Economia e delle finanze per affrontare la questione payback dispositivi medici rappresenta un passo importante da parte del Governo, che dimostra la volontà politica di risolvere un vulnus normativo in grado di danneggiare in modo irreversibile imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini. Oggi l'incontro è stato molto costruttivo e abbiamo apprezzato fortemente l'apertura del Governo a trovare una soluzione al problema, che ci auguriamo arrivi velocemente e avvii un nuovo capitolo della strategia nazionale per i dispositivi medici”. Questo il commento di Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, Fifo Confcommercio, convocate dal MEF alla prima riunione del tavolo sul payback.

“Non agire tempestivamente – hanno dichiarato le 7 sigle di rappresentanza - significa che una impresa su cinque è a rischio fallimento immediato. Non intervenire subito significa rinunciare a un'industria che genera un mercato, fatto di tecnologie innovative di piccole, medie e grandi imprese, tutte coinvolte e ostacolate dal peso di una tassazione, che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese. Siamo convinti che Governo e Regioni – hanno concluso - siano ben consapevoli di queste catastrofiche conseguenze e ci auguriamo comprendano l'urgenza di definire una governance del settore che superi il payback e preveda tetti di spesa adeguati; una visione sistemica del comparto che comprenda a pieno le problematiche industriali; una programmazione sanitaria per garantire l'allocazione efficiente delle risorse; un sistema che garantisca l'accesso rapido alle innovazioni a beneficio dei pazienti”.



Tavolo payback dispositivi medici. Per la filiera industriale: bene apertura governo, agire subito

"Non agire tempestivamente significa che un'impresa su cinque è a rischio fallimento immediato e significa rinunciare a un'industria che genera un mercato" hanno dichiarato le sigle di rappresentanza della filiera "La convocazione del tavolo tecnico al Ministero dell'economia e delle finanze per affrontare la questione payback dispositivi medici rappresenta un passo importante da parte del Governo, che dimostra la volontà politica di risolvere un vulnus normativo in grado di danneggiare in modo irreversibile imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini. Oggi abbiamo avviato un confronto costruttivo con tutte le parti coinvolte, ci auguriamo di arrivare velocemente a una soluzione condivisa che avvii un nuovo capitolo della strategia nazionale per i dispositivi medici". Questo il commento di Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** industria sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro Pmi sanità, Coordinamento filiera, Fifo Confcommercio, convocate dal Mef alla prima riunione del tavolo sul payback dispositivi medici (vedi foto).

"Non agire tempestivamente – hanno dichiarato le sette sigle di rappresentanza – significa che una impresa su cinque è a rischio fallimento immediato. Non intervenire subito significa rinunciare a un'industria che genera un mercato, fatto di tecnologie innovative di piccole, medie e grandi imprese, tutte coinvolte e ostacolate dal peso di una tassazione, che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese. Siamo convinti che Governo e regioni - hanno concluso - siano ben consapevoli di queste catastrofiche conseguenze e ci auguriamo comprendano l'urgenza di definire una governance del settore che superi il payback e preveda tetti di spesa adeguati; una visione sistemica del comparto che comprenda a pieno le problematiche industriali; una programmazione sanitaria per garantire l'allocazione efficiente delle risorse; un sistema che garantisca l'accesso rapido alle innovazioni a beneficio dei pazienti".



Payback dispositivi medici

La convocazione del tavolo tecnico al ministero dell'Economia e delle finanze per affrontare la questione payback dispositivi medici rappresenta un passo importante da parte del Governo, che dimostra la volontà politica di risolvere un vulnus normativo in grado di danneggiare in modo irreversibile imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini. Oggi l'incontro è stato molto costruttivo e abbiamo apprezzato fortemente l'apertura del Governo a trovare una soluzione al problema, che ci auguriamo arrivi velocemente e avvii un nuovo capitolo della strategia nazionale per i dispositivi medici". Questo il commento di Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, Fifo Confcommercio, convocate dal MEF alla prima riunione del tavolo sul payback. Riunione alla quale erano presenti il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti; il presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, con altri rappresentanti delle Regioni, a cominciare dagli assessori alla Sanità. "Non agire tempestivamente – hanno dichiarato le 7 sigle di rappresentanza – significa che una impresa su cinque è a rischio fallimento immediato. Non intervenire subito significa rinunciare a un'industria che genera un mercato, fatto di tecnologie innovative di piccole, medie e grandi imprese, tutte coinvolte e ostacolate dal peso di una tassazione, che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese. Siamo convinti che Governo e Regioni – hanno concluso – siano ben consapevoli di queste catastrofiche conseguenze e ci auguriamo comprendano l'urgenza di definire una governance del settore che superi il payback e preveda tetti di spesa adeguati; una visione sistemica del comparto che comprenda a pieno le problematiche industriali; una programmazione sanitaria per garantire l'allocazione efficiente delle risorse; un sistema che garantisca l'accesso rapido alle innovazioni a beneficio dei pazienti".

A margine dell'incontro, Sveva Belviso, presidente di FIFO Sanità, aderente a Confcommercio, ha riferito che "la riunione è stata pacata. Tutti abbiamo interloquito con un unico obiettivo, che è il superamento della norma".

I rappresentanti della Conferenza delle Regioni, ha spiegato Belviso, "sono intervenuti lasciandoci capire che hanno compreso quale è la problematica, ma se il nostro punto fermo è l'abrogazione della norma, il loro punto fermo è che hanno difficoltà a coprire i conti. Nella sintesi finale dell'incontro, il ministro Giorgetti ha evidenziato di avere compreso perfettamente quella che è la nostra posizione: il superamento della norma. Questo per noi è imprescindibile per accettare qualsiasi compromesso che si dovesse dovere accettare, ma se non c'è l'abrogazione della norma da qui in avanti noi non potremmo accettare niente altro che uscire da questi tavoli", ha detto la presidente Fifo.

L'incontro si è concluso con la possibilità offerta alle associazioni di presentare al Mef delle proposte scritte, "che vedranno impegnate al lavoro tutte le associazioni", ha spiegato Belviso. Tali proposte saranno inviate al ministero, che farà le proprie valutazioni, a cui seguiranno ulteriori incontri tra Mef e associazioni.

Contenuti simili

Colera. Nei primi 2 mesi del 2025 oltre 70 mila casi e più di 800 decessi registrati in 23 Paesi

Dal 1° gennaio al 23 febbraio 2025, un totale cumulativo di 70.488 casi di colera e 808 decessi [...]

I più visti



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore. Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito Di Redazione Mar 24, 2025

“Altrimenti una impresa del settore su cinque a rischio fallimento” Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore.

Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro

L'articolo Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito proviene da Notiziedi.it

Post Views:

Navigazione articoli

La “primavera” musicale del M° Jacopo Sipari



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore. Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore. Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore. Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore. Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore.

Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore. Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

“Altrimenti una impresa del settore su cinque a rischio fallimento” Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore.

Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore. Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

“Altrimenti una impresa del settore su cinque a rischio fallimento” Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore.

Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

“Altrimenti una impresa del settore su cinque a rischio fallimento” Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore.

Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore. Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore.

Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore. Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore. Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore. Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro

Correlati



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore. Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

“Altrimenti una impresa del settore su cinque a rischio fallimento” Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore.

Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore.

Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore. Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore. Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore. Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

“Altrimenti una impresa del settore su cinque a rischio fallimento” Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore.

Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore.

Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore. Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro



Payback sanitario, filiera industrie: bene tavolo Mef ma agire subito

Il tavolo di lavoro organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo al tema del payback per i dispositivi medici è positivo, ma è fondamentale “intervenire immediatamente” per evitare danni gravi alle imprese del settore. Questa è l'opinione espressa da Aforp, Confapi salute università ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria dispositivi medici, Conflavoro PMI Sanità, Coordinamento filiera, e Fifo Confcommercio, che sono stati convocati dal Mef per la prima riunione dedicata al payback.

“La creazione di questo tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per discutere la problematica del payback è un passo significativo da parte del Governo” affermano in un comunicato le imprese del settore, evidenziando la volontà politica di affrontare una lacuna normativa che potrebbe causare danni irreparabili a imprese, Servizio sanitario nazionale e cittadini.

Le imprese ritengono l'incontro “estremamente costruttivo” e apprezzano “l'apertura del Governo a trovare una soluzione a questa problematica, speriamo che arrivi presto e avvii una nuova fase della strategia nazionale sui dispositivi medici”.

“Un intervento tardivo – affermano le sette associazioni di rappresentanza – implica che una impresa su cinque potrebbe affrontare un fallimento imminente. Non agire prontamente significa rifiutare un'industria capace di creare un mercato composto da tecnologie all'avanguardia di piccole, medie e grandi imprese, tutte bloccate da un sistema fiscale che toglie risorse a investimenti, sviluppo e produttività nel nostro Paese”.

“Siamo convinti che il Governo e le Regioni – concludono – siano pienamente consapevoli di queste conseguenze disastrose e speriamo che comprendano l'urgenza di stabilire una governance per il settore che vada oltre il payback e stabilisca limiti di spesa appropriati”.

Ciro Di Pietro